



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ROBERTO ANTONELLI

L'anno accademico 2024-2025 si apre in una situazione ancora carica per l'Italia, l'Europa e il mondo di pericoli e di gravi problemi dei quali non si riesce a prevedere una soluzione confortante pur con tutto l'ottimismo possibile. Una soluzione certamente si troverà prima o poi ma siamo comunque nel pieno di una crisi che non credo sia esagerato definire epocale, soprattutto per l'Europa. Un ordine e un'articolazione internazionale del potere e quindi anche della ricerca sono posti in discussione. La velocità dello sviluppo scientifico e tecnologico, a cominciare dall'introduzione dell'Intelligenza Artificiale che nel giro di pochi anni trasformerà profondamente la ricerca scientifica in tutti i settori, non è accompagnata da una corrispondente visione e valorizzazione del contributo che le scienze umane e sociali possono e debbono dare ad una ricomposizione degli interessi e alla stessa funzione della scienza e della tecnologia per il genere umano.

Scienze fisiche e umane costituiscono, secondo la tradizione lincea, un insieme organicamente interconnesso. Non si può dare sviluppo reale senza sviluppo umano e civile, non si può dare sviluppo sociale e umano senza scienza e tecnologia avanzate.

Lamentiamo periodicamente la povertà in Italia delle risorse destinate alla ricerca scientifica, tanto da considerare ormai tali proteste quasi rituali e patetiche, laddove richiamano a una situazione che impedisce e impedirà sempre più all'Italia di rimanere nel gruppo dei paesi più avanzati, destinandola a un declino inesorabile e marcato, con conseguenze drammatiche anche per la produttività del lavoro, il prodotto interno lordo, l'occupazione e il tenore di vita degli italiani.

Parte rilevante di questo problema costituisce la cosiddetta fuga dei cervelli, che ha assunto proporzioni catastrofiche per la perdita di capitale umano e degli investimenti destinati dallo Stato alla formazione di ricercatori di eccellenza. Il problema è indubbiamente complesso poiché rimanda anche all'articolazione dello sviluppo industriale italiano: sulla questione e sul censimento di quanti ricercatori sono eventualmente rientrati in Italia grazie al PNRR l'Accademia

organizzerà prossimamente un convegno specifico. Avevamo sottolineato, grazie a due documenti realizzati da Ugo Amaldi, Luigi Ambrosio, Luciano Maiani e Giorgio Parisi (entrambi disponibili sul sito dell'Accademia), che quando nel 2026 si esaurirà la spinta prodotta grazie al PNRR, sulla cui razionale utilizzazione e produttività molto vi sarà da discutere, ricerca scientifica, università e scuola si sarebbero trovate nella condizione di veder interrompere buona parte delle imprese iniziate, vanificando di fatto i considerevoli investimenti goduti grazie al PNRR.

La previsione di bilancio presentata dal Governo fa precipitare già ora una situazione che vede l'Italia in coda fra i grandi Paesi europei per la percentuale di PIL destinata alla ricerca scientifica. Per quanto riguarda il ministero dell'Università e della ricerca le notizie sono molto allarmanti: si parla addirittura di blocco di fondi per bandi già in atto. Non sappiamo neppure se il programma FIS3 potrà essere realizzato o in che misura. Le università si sono già lamentate per i tagli previsti per i fondi di funzionamento ordinario. Questo stop and Go dei fondi per l'università e per la ricerca è una sorgente di incertezza dannosissima, poiché comporta spreco di risorse umane e materiali, con l'aggravante del peso di costrizioni amministrative interne inutili e vessatorie, a partire dall'eliminazione delle norme che consentivano acquisti rapidi per la ricerca. Questo è un grosso handicap rispetto ai nostri concorrenti europei e americani e non si capisce perché sia stata approvata. Costituisce un incentivo per i giovani a andare all'estero e un disincentivo a venire in Italia a fare ricerca o attività accademica. La certezza degli investimenti e di un piano pluriennale approvato da tutti, indipendentemente dal governo in carica, è una necessità fondamentale per lo sviluppo del paese. Lo ha recentemente ribadito la nostra Commissione Università tramite il Presidente Guido Martinelli.

Strettamente connesso a un sistema che sembra si stia orientando verso un abbassamento complessivo della qualità dell'offerta pubblica è lo sviluppo straordinario delle università telematiche private, molte delle quali appaiono diplomifici che con le università hanno poco a che vedere, dedite soltanto a realizzare rapidi guadagni a danno della formazione. Alcune di queste hanno parametri relativi al numero dei docenti assolutamente insufficienti. Sappiamo bene che in un territorio vario come quello italiano e con comuni spesso isolati occorre ricorrere anche all'insegnamento a distanza, ma il problema è appunto quello della verifica della qualità e di un'offerta che dovrà necessariamente essere più ridotta, come avviene nei paesi europei più avanzati.

Torniamo indietro, malgrado l'allarme lanciato dal rapporto di Mario Draghi sul futuro dell'Unione europea e quindi e tanto più dell'Italia. E' un rapporto fondamentale che il Presidente Draghi verrà ad illustrare in Accademia il prossimo febbraio, certo con particolare riguardo alla ricerca scientifica. A parte la qualità della spesa, l'investimento complessivo pubblico in Italia è poco sotto i 30 mld (in termini di Pil intorno all'1,4% contro media UE 2,3%, USA 3,4% e Cina, in continua crescita, 2,4%). Da noi è particolarmente bassa la spesa delle imprese

private, meno dell'1% del Pil, cioè meno di 16 mld. Non è quindi stato possibile sostituire alla presenza pubblica un adeguato impegno del privato e soprattutto non sembra per ora previsto di poter incrementare le risorse pubbliche tanto da evitare al nostro paese un triste destino. Per rendere la politica e l'opinione pubblica consapevole del disastro che stiamo per affrontare, malgrado la straordinaria eccellenza dei ricercatori italiani, la cui produttività è maggiore della gran parte degli altri Paesi concorrenti, l'Accademia Nazionale dei Lincei intende farsi promotrice di un'iniziativa che punti a una sinergia virtuosa tra finanziamenti delle Fondazioni bancarie per la ricerca (oggi molto bassi), grandi operatori finanziari e imprese, e cittadini, per raggiungere un livello di finanziamenti significativo, magari centrato sugli aspetti strategici dello sviluppo scientifico, su ricerche con programmi selezionati, monitorati e garantiti da un Comitato misto con la partecipazione qualificata dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Ovvero la massima istituzione scientifica e culturale italiana, un'istituzione che non ha mai richiesto aumenti salariali per i ricercatori (che pur sarebbero più che necessari), ma soltanto lo sviluppo della ricerca per il bene del nostro Paese. Sottrarre l'Italia al declino sarà la prima preoccupazione della nostra azione, nei limiti delle nostre possibilità, così come dovrebbe esserlo della Politica: Governo e opposizioni. Se vi saranno proposte per soluzioni diverse o alternative vogliamo affermare con la nostra proposta che l'Accademia dei Lincei intende intanto richiamare alla gravità del problema e sarà in prima fila per appoggiare altre soluzioni, con l'autorevolezza che gli è propria anche in sede internazionale, come è stato ampiamente riconosciuto nel recente G7 delle grandi Accademie scientifiche e ribadito al G20 di Rio de Janeiro.

Anche nelle riunioni romane del G7 abbiamo posto in primo piano il rapporto fra indicazioni e attuazione delle risoluzioni fornite ai Governi partecipanti al G7, in questa e nelle occasioni precedenti. La centralità della questione è stata riconosciuta da tutte le Accademie partecipanti e fra un mese a Berlino si terrà un convegno che avrà al centro delle sedute proprio tale tema.

Intanto l'Accademia, nei mesi da giugno a novembre e nella programmazione del prossimo anno accademico ha sviluppato iniziative specifiche sui documenti approvati nel convegno romano del G7, svoltosi nel migliore dei modi grazie ai nostri gruppi di lavoro e all'impegno continuo della nostra Foreign Secretary, Cristina Marcuzzo e dei nostri uffici, che desidero ringraziare tutti ancora una volta.

Il 10-11 giugno si è tenuto, grazie al lavoro inesausto del Comitato ordinatore e della Presidente della Commissione Ricerca, Annalisa Rosselli, il primo dei Convegni del programma pluriennale dedicato a "Il Futuro dell'umanità": "Energia: il necessario e il possibile". Ha avuto grande successo: un impegno proseguito nei convegni dedicati ai combustibili di sintesi (3-4 ottobre) e a un tema centrale: "La fusione termonucleare: scienza e tecnologia", organizzato da Francesco Pegoraro, Marco Tavani e Giorgio Parisi (18 ottobre). Fra i temi prescelti nella serie del "Futuro dell'umanità" aveva carattere di particolare

urgenza per un impegno lincoo la questione del "fine vita". Nella riunione a classi riunite del 10 maggio 2024 è stato approvato all'unanimità il documento "Questioni bioetiche in materia di morte volontaria medicalmente assistita", proposto dalla Commissione Bioetica dell'Accademia. Lo discuteremo di nuovo a Classi riunite alla luce dei recenti interventi legislativi e lo presenteremo in un'imminente seduta all'opinione pubblica, alle Commissioni parlamentari e alla stampa.

Per la prima volta nel G7 di Roma si è approvato all'unanimità un documento sul disarmo nucleare, particolarmente delicato per gli ovvi riflessi politici internazionali. Al disarmo nucleare e ai rischi attualmente incombenti è stata dedicata la XXIII Edoardo Amaldi Conference "Nuclear Weapon Risks in a Problematic Time", grazie al consueto impegno del SICA (Sicurezza internazionale e controllo degli armamenti Committee, ospitato nella nostra Accademia), del suo Presidente e nostro Consocio Luciano Maiani, di Francesco Calogero, di Paolo Cotta Ramusino per le Pugwash Conferences, con la partecipazione di scienziati di tutte le potenze nucleari. Un'occasione più che mai rilevante in questi tempi tragici.

Il 15 e 16 ottobre, organizzato in maniera impeccabile dal nostro Consocio Enrico Porceddu si è svolto, d'intesa col Ministero dell'Agricoltura, delle foreste e della sovranità alimentare, il "G 7 Special Event, Forest for the World", con la partecipazione di rappresentanti istituzionali anche non del G7, ma centrali nelle politiche specifiche, come la Ministra dell'Economia forestale della repubblica del Congo, il Direttore esecutivo dell'Organizzazione del trattato di cooperazione amazzonica (OTCA) e il rappresentante del Segretariato per l'Ambiente e il cambiamento climatico della repubblica keniana: il documento finale è inserito nella cartella distribuita a voi tutti.

Nel programma del prossimo anno abbiamo deciso di continuare a sviluppare i temi del G7 e quanto programmato per la serie "Il futuro dell'umanità". Il Consiglio di Presidenza ha promosso allo scopo un gruppo di lavoro di collegamento fra Commissione Ricerca e Consiglio di Presidenza, come a suo tempo auspicato dalla Presidente Rosselli: accanto alla Presidente si è assunto il compito di coordinare le iniziative il consocio Paolo Costantino, nostro amministratore aggiunto. Le prossime iniziative previste verteranno su alcuni temi già anticipati anche in sede di G 7: "Emergenze virali" (15-16 maggio 2025) e "Guerra e pace" (autunno 2025), per i quali sono stati nominati i relativi comitati ordinatori, mentre per il 2025-2026 sono calendarizzati i convegni sui *Cibi del futuro* e sull'*Intelligenza Artificiale*, cui intanto sarà immediatamente dedicato l'intero ciclo delle Conferenze istituzionali, con relazioni volte a indagare i cambiamenti che l'IA porterà in alcuni settori scientifici, sia nelle Scienze fisiche che umane. Altri temi indicati dalla Commissione sono: *La società digitale; Il cambiamento climatico; La diminuzione della biodiversità; La "cancel culture"; Le immigrazioni; Il ruolo politico delle religioni; La conquista di altri pianeti*. Ulteriori temi potranno essere proposti e discussi.

I convegni e le altre possibili iniziative di questo ciclo sono destinati a consolidare il ruolo dell'Accademia Nazionale dei Lincei come la più autorevole voce della scienza per la società civile e per il mondo politico del nostro Paese ma anche a onorare la nostra funzione di collegamento fra la ricerca più alta e la società. Di conseguenza, anche per favorire i rapporti con i media, si è deciso che questi convegni, pur mantenendo il rigore e la qualità dei convegni specialistici, si articolino usando un linguaggio più accessibile. Sarà quindi ancora ulteriormente curata la divulgazione degli eventi, ormai arrivata a livelli eccellenti grazie alla nostra capo-ufficio stampa, dott. Mariella Di Donna; sarà raccomandato l'uso della lingua italiana con qualche selezionato intervento in inglese di specialisti stranieri, contando comunque anche su un nuovo apparato per la traduzione simultanea.

Se "Il futuro dell'umanità" rappresenta l'impegno programmatico di lunga durata dell'Accademia, con particolare impegno di personale e investimento di fondi, naturalmente è proseguita e proseguirà l'attività dei Lincei dedicata alle più attuali ricerche scientifiche. Il 26 e 27 settembre si è svolto il convegno "Chemistry and Cheminformatics" organizzato da Vincenzo Aquilanti e Cecilia Coletti, inaugurando le iniziative programmate per il prossimo anno, dedicato alla Meccanica quantistica, per le quali è stato istituito un comitato ordinatore coordinato da Massimo Inguscio e Giorgio Parisi. Organizzerà d'intesa con l'*International Centre for Theoretical Physics di Trieste* il convegno internazionale *Joint ICPT Conference on Quantum Physics: from Foundations to emerging Technologies*, cui si accompagnerà, in relazione al Giubileo 2025, una serie di eventi specifici rivolti all'aggiornamento dei docenti e agli studenti. Il 24 e 25 ottobre, infine, si è svolto un altro convegno di estrema attualità, "Gravitational Waves and the Coupling with light and neutrinos", dedicato a scienziati, postdoc e dottorandi, volto a fornire un panorama complessivo su tale fondamentale e emergente campo di studi.

Negli stessi mesi di settembre e ottobre si sono svolti anche altri rilevanti convegni di carattere intercategoriale, interdisciplinare o specificamente dedicati alle scienze umane: il convegno, risultato delle ricerche stimulate dal Centro Linceo di Ricerca sui beni culturali Villa Farnesina (CERIF) e dal socio Antonio Sgamellotti, *Science in Museums: from the introduction of scientific techniques in the study of works of art to a new museum practice* (19-20 settembre 2024), quelli dedicati all'eredità intellettuale di soci e grandi figure lincee: (*Attualità di Antonio Stoppani: visioni e sfide delle geoscienze nel terzo millennio*, 24-25 settembre 2024; *Angelo Falzea, un maestro del Novecento giuridico italiano*, 9 ottobre 2024) A due figure centrali per la cultura e letteratura europea mondiale sono stati dedicati dall'Accademia, unica in Europa, due convegni: uno al nostro contemporaneo spirituale Joseph Conrad (*Joseph Conrad. Enigmi e attualità di un classico europeo*, 8 ottobre 2024), l'altro al 1500° anniversario della morte di uno dei fondatori della tradizione europea, Boezio (*Boezio: alle radici dell'Europa*, 10-11 ottobre 2024). Dal 23 al 25 ottobre si è svolto, a complemento del ciclo dedicato al *Trittico dell'ingegno italiano*, il convegno internazionale Feltrinelli *Marco Polo 1324- 2024. Le vie dell'Oriente ... e dell'America*,

mentre il 31 ottobre 2024 si è svolto il convegno interdisciplinare *Enrico Baj nel contesto culturale del secondo dopoguerra italiano*, a cura dei consoci Antonio Sgamellotti e Carlo Ossola. Infine, l'altro ieri, 5 novembre, si è tenuto il *Convegno di Studi sul periodo farnesiano di Villa Farnesina*. Tutti coronati da grande interesse anche mediatico.

Entro la fine dell'anno sono programmati altri di grande peso internazionale (tralascio le numerose conferenze svolte da vecchi e nuovi soci lincei nell'ambito dell'attività delle classi). Ne do un elenco sommario ma significativo.

Per la Classe di scienze morali, storiche e filologiche:

Giovanni Gentile e le filosofie europee (11/11/2024 - 12/11/2024", a cura di G. Sasso e M. Ciliberto); *I 40 anni della Rivista «Economia Politica. Journal of Analytical and Institutional economy»* (14-15/11/2024), a cura di A. Quadrio Curzio; *Luigi Einaudi Linceo: dagli ideali alle opere* (26/11/2024), a cura di A. Quadrio Curzio.

Per la Classe di scienze matematiche, fisiche e naturali:

Host-microbe co-evolution: symbiosis, infection and autophagy (03/12/2024 - 04/12/2024), a cura di G. Melino e P. Costantino; *Dalla radio di Marconi alle trasmissioni del Voyager* (17-18/12/2024), a cura di F. Pegoraro e G. Paoloni).

Per il Centro Interdisciplinare Linceo Giovani (CILG) il 19 e 20 dicembre avrà luogo il Convegno su *Le interfacce cervello-computer: opportunità e problematiche. Verso un uso ragionato delle neurotecnologie* a cura in particolare dei Proff. Antonino Cattaneo e Calogero Oddo, mentre è previsto a gennaio 2025 il convegno *Le ville della Regio I: architettura, decorazione e paesaggi marittimi*, a cura dei dott. Anguissola e Di Franco. Vorrei sottolineare in particolare queste prime iniziative del Centro interdisciplinare linceo Giovani: accanto alla partecipazione dei suoi membri alle Commissioni lincee, sono da salutare con particolare soddisfazione e orgoglio poiché sono il segno del rinnovamento dell'Accademia e di quell'accordo intergenerazionale che – con i Premi Feltrinelli Giovani, istituiti dal Presidente emerito Quadrio Curzio – garantiranno il futuro della nostra istituzione.

Anche il Centro interdisciplinare "Beniamino Segre" ha contribuito alle iniziative e ricerche lincee con una densa attività Seminariale e convegnistica, di cui ricordiamo in particolare i convegni del 12-13 settembre 2024 *Differential evolutive models in spaces with singularities* e del 17 settembre 2024 *From EMBO to ERC. New Strategies for Research Funding in Europe and Italy*, mentre il 10 dicembre inizierà il Convegno *L'eredità di Giulio A. Maccacaro*.

A tutto ciò si sommano le conferenze istituzionali e le iniziative di Classe (almeno tre al mese), le conferenze lincee del giovedì, le conferenze e i convegni della Fondazione "I Lincei per la scuola", gli incontri di *L'Accademia incontra* e la nuova serie di iniziative dedicate alla presentazione di libri di grande attualità proposti

da singoli soci e le *Lecture corsiniane* magistralmente curate da Anna Dolfi e dalla Giunta di Vigilanza sulla Biblioteca Corsiniana e dell'Accademia dei Lincei.

In particolare, la Fondazione "I Lincei per la scuola" ha organizzato il Convegno sulla valutazione scolastica "*Problemi sulla valutazione scolastica* (9-11 ottobre 2024) e 56 Conferenze Generali di approfondimento sulle materie trattate dalla Fondazione: Lingua e letteratura italiana, matematica, scienze e cultura e creatività digitale. I corsi organizzati sono in totale 92 e i Poli attivi sono 23. Anche quest'anno riprenderanno corsi di Matematica destinati alla scuola dell'Infanzia, (a Roma, in collaborazione con il Comune di Roma) e i corsi di tiflogia destinati ai docenti di sostegno. Per il prossimo anno, si è programmato un Convegno dal titolo "Didattica della Chimica e della Fisica", previsto per il mese di settembre del 2025.

Il 26 novembre verranno conferiti i Premi della Fondazione dedicati al nostro indimenticabile Socio Luca Serianni: quest'anno i premi hanno coinvolto le discipline Lingua italiana, Scienze e Matematica.

Ogni settimana dunque, complessivamente, vacanze escluse, una media di circa dieci iniziative al mese e di due alla settimana, senza contare gli eventi che ospitiamo, spesso con attiva partecipazione, come quello sull'Ambiente, in occasione della Convenzione con la Fondazione del Principe Alberto II di Monaco.

Dovremo perciò rinforzare gli sforzi per una programmazione condivisa e forse ridurre un poco i nostri impegni, considerando anche il taglio di alcune spese, specie nel 2025, quando i costi a Roma a causa del Giubileo lieviteranno ulteriormente. Per di più, il Ministero della Cultura, come tutti i Ministeri, sembra abbia tagliato di circa il 5% il nostro bilancio annuale, con una perdita di circa 150.000 euro, proprio mentre le particolari esenzioni fiscali riservate fin dal 1944 all'Accademia in quanto Ente pubblico di alta cultura sono aggressivamente messe in discussione da alcune Amministrazioni locali e il Ministero della Cultura e il Ministero dell'Economia e delle Finanze non sembrano difenderne adeguatamente ruolo e funzione, equiparando l'Accademia alle Istituzioni ecclesiastiche.

Da alcuni anni, come ormai sanno tutti, dimostrando di apprezzare la novità, l'Accademia ha impostato un programma di mostre che affiancano, nei casi più rilevanti, i convegni scientifici. Il 30 settembre si è chiusa in Villa Farnesina la mostra di Fabrizio Plessi "*Bucare il mare*" (11 gennaio 2024 - 30 settembre 2024), segnata da uno straordinario successo e primo esperimento di un'esposizione nella quale l'eccezionale patrimonio artistico della Villa è stato messo in dialogo con l'arte contemporanea. Il 23 ottobre, in concomitanza con il convegno internazionale dallo stesso titolo, è stata inaugurata nella Biblioteca Corsiniana e dell'Accademia dei Lincei, grazie anche all'impegno del Direttore Marco Guardo e di tutto il personale, la mostra dedicata a *Marco Polo 1324- 2024. Le vie dell'Oriente... e dell'America*, con rilevanti risultati anche riguardo al senso e alla centralità di Polo nella tradizione non solo italiana, quale simbolo dell'apertura dell'Europa al mondo e ad un incontro contrassegnato da scambi pacifici. Il *Milione* ormai appare come l'emblema di quella nuova civiltà mercantile e finanziaria che

fonda la Modernità. La mostra durerà fino al 26 gennaio, ed è stata seguita con particolare attenzione da tutti i media, in particolare da radio e televisione.

Si è accennato al convegno inaugurato il 5 novembre, *Studi sul periodo farnesiano di Villa Farnesina*, organizzato in grata colleganza con il Linceo Natalino Irti, che ha finanziato i restauri delle scene di paesaggio presenti nella Loggia di Galatea, da cui sono partiti gli studi di approfondimento della fase di vita della Villa in epoca farnesiana. In occasione del convegno è stata organizzata la mostra dal titolo "Il Seicento in Villa Farnesina" a cura di Alessandro Zuccari e Virginia Lapenta. La mostra (6 novembre 2024-12 gennaio 2025) racconta le nuove scoperte riguardanti la decorazione seicentesca della Farnesina. L'esposizione, con il patrocinio dell'Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei, in collaborazione con l'École Française de Rome nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni della sua Fondazione e con il Parco Archeologico del Colosseo, ha inteso approfondire gli esiti seicenteschi delle opere create da Raffaello nella Villa Farnesina, nonché la fortuna dei soggetti iconografici ideati dal maestro di Urbino. E' stata seguita con particolare successo dagli organi di stampa, dalla radio e Tv e anche dal Times.

Proseguendo l'esperimento iniziato con Fabrizio Plessi a fine gennaio 2025 si inaugurerà in Villa Farnesina una grande mostra antologica e tematica di Gianfranco Baruchello; nell'ottobre 2025, nell'ambito dei nostri programmi dedicati al Giubileo organizzeremo in Biblioteca corsiniana una mostra sui Libri d'ore conservati nella nostra biblioteca, nella Biblioteca vaticana e in altri grandi biblioteche romane, mentre dal maggio all'ottobre 2025 ospiteremo la mostra dal titolo "I treni e i Papi", a cura di Ferrovie dello Stato, nelle sale poste al I piano di Villa Farnesina e finalmente realizzeremo il progetto "Diversamente in Villa" proposto dal Presidente emerito Lamberto Maffei e dal Consocio Antonino Cattaneo, volto a una proposta di fruizione che coinvolga anche il pubblico con diverse abilità.

Ieri 7 novembre ha avuto luogo la consegna dei Premi che l'Accademia dei Lincei ha bandito per l'anno 2024, mentre il conferimento del premio Presidente della Repubblica, dei premi Feltrinelli, del premio Linceo e del Ministro della Cultura è stato effettuato lo scorso 20 giugno.

Sempre il 7 novembre, a Villa Farnesina, si è tenuta l'inaugurazione della nuova illuminazione del piano terra della Villa, piccolo ma rilevante episodio della cura con cui l'Accademia, e in particolare la Commissione Villa Farnesina e la conservatrice della Villa, Virginia Lapenta, hanno a cuore miglioramenti, conservazione e restauro della Villa, i cui prossimi decisivi passaggi prevedono il restauro del soffitto della Sala delle Prospettive con finanziamento del Ministero della Cultura (novembre 2024- gennaio 2025) e quello delle ultime due sale al piano terra grazie a un nuovo finanziamento liberale del nostro Consocio Natalino Irti (primavera 2025) e della Fondazione Nicola Irti.

Grazie al Presidente Umberto Quadrino, alle sue cure e alla sua attenzione acuta e partecipe dei valori lincei, Intesa Sanpaolo ha recentemente comunicato di

voler rinnovare la convenzione con l'Accademia, grazie alla quale abbiamo potuto realizzare il *Trittico dell'ingegno italiano*. Nel prossimo triennio 2025-2027 è stata progettata una serie di convegni ed eventi dedicati a un triennio decisivo per la storia italiana ed europea, fra la battaglia di Pavia e il sacco di Roma: "1525-1527: anni epocali per l'Italia e l'Europa". Come sappiamo, grazie sempre al Presidente Quadrino e al Vicedirettore del Corriere della Sera», Daniele Manca, proseguono sul sito del «Corriere», col consueto favore, una volta al mese, gli incontri televisivi *Lo dicono i Lincei*.

Nel giugno scorso abbiamo approvato un nuovo regolamento che disciplina la durata del mandato del Cancelliere dei Lincei, equiparato per durata a quello del Presidente. Nei mesi appena trascorsi abbiamo dunque dovuto affrontare un passaggio particolarmente delicato, data la competenza con cui il dott. Angelo Cagnazzo aveva seguito per sei anni l'attività dell'Accademia e date le responsabilità che tale ufficio comportava. Grazie all'impegno del nuovo Cancelliere, dott. Francesco Paolo Fazio, e alla responsabilità e dedizione con la quale tutto il personale ha affrontato questo periodo, possiamo dire che la transizione si è svolta nel miglior modo possibile, anche se il dott. Fazio si sta occupando *ad interim* della direzione dei servizi amministrativi, in attesa delle delibere al riguardo del Ministero della Funzione Pubblica. La realizzazione, dopo lunghe attese, dell'accordo con le parti sindacali, portata avanti con competenza ed equilibrio dallo stesso dott. Fazio, ha garantito il miglior clima per il lavoro di tutto il personale. Si spera di poter svolgere il concorso per il nuovo direttore dei servizi amministrativi entro tre mesi, mentre sono già in fase di realizzazione i concorsi per le unità di personale destinate all'Ufficio Premi, ai servizi amministrativi e alla gestione interna.

Abbiamo svolto una prima riunione dei Presidenti di Commissione per concordare la programmazione dell'anno: appena riorganizzate le Commissioni, a dicembre, a norma di statuto, ne organizzeremo una seconda. Sono riunioni la cui utilità e necessità è più che dimostrata; fanno ormai parte dei protocolli organizzativi e decisionali dell'Accademia, volti a coinvolgere con poteri decisionali tutti i Soci, vicini e lontani. È ormai in discussione, presso la Commissione nominata dalle Classi riunite, la bozza relativa alla regolazione della partecipazione e del voto da remoto: la discuteremo auspicabilmente a dicembre, insieme ad altri punti dello statuto accademico da riformare, come taluni aspetti linguistici formali ormai fastidiosi, e all'eliminazione ovvia - visto che tale è la situazione da più di 40 anni - di quella disposizione che prevedeva un gettone di presenza per i Soci.

La riorganizzazione dell'Accademia Nazionale dei Lincei sta muovendo così i primi passi, mentre si annunciano proposte importanti della Classe di Scienze fisiche relative alla struttura di quella Classe; ne discuteremo a Classi riunite appena la Classe di Scienze fisiche avrà formulato ufficialmente le proprie intenzioni. Vorrei con l'occasione ringraziare tutto il Consiglio di Presidenza e in particolare Carlo Doglioni, Presidente della Classe di Scienze matematiche, fisiche

e naturali e Vicepresidente, per la grande generosità e competenza che hanno dimostrato in ogni circostanza, segno della solidarietà con cui rispettiamo la tradizione lincea. Ma sono particolarmente lieto di poter ringraziare ancora una volta Giorgio Parisi per il contributo fondamentale dato all'Accademia come presidente e vice presidente e per quel che continuerà a fare come presidente emerito, eletto ieri all'unanimità nell'Assemblea a Classi Riunite.

Mi sia consentito di esprimere per una volta l'orgoglio per le tante e significative iniziative realizzate o programmate in modo così articolato e armonico. Sono il segno della vitalità e giovinezza di una grande accademia, malgrado l'età dei suoi membri, o forse proprio in ragione di questa. Mi sia consentito anche di ringraziare di nuovo i Soci per avermi rieletto alla presidenza di un'istituzione che onora l'Italia e l'Europa come meglio non si potrebbe, grazie all'impegno di tutti i suoi membri e del personale, sempre disposto a sacrificarsi in nome dell'interesse dell'Istituzione e dell'Italia.